



n. 20 del 5/10/2015

## **PROROGA PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 107/15**

**Il MIUR concede più tempo alle scuole per la predisposizione dei piani triennali, spostando il termine al 15 gennaio 2016.**

A conferma delle voci che da giorni circolavano, il MIUR trasmette la [nota 2157 del 5 ottobre 2015](#) con la quale viene prorogato il termine di presentazione del piano triennale, previsto dal comma 12 della [legge 107/15](#) entro fine ottobre 2015, al 15 gennaio 2016. Questo, visti i tempi di approvazione della legge, si è reso opportuno e necessario al fine di poter coinvolgere nella sua predisposizione tutte le componenti scolastiche da un lato e, dall'altro, di poter completare da parte delle Regioni il piano di dimensionamento previsto entro il 31 dicembre 2015.

Ci auguriamo che questo ulteriore lasso di tempo dia al MIUR l'opportunità di predisporre in modo appropriato e chiaro tutti gli adeguamenti necessari per un corretto funzionamento del sistema informativo. Le segreterie non ne possono più di rimettere continuamente mano al lavoro a causa dell'inadeguatezza degli strumenti tecnici messi a punto dall'amministrazione centrale.

## **CONTRATTI PUBBLICI: GLI ORIENTAMENTI UNITARI PER IL RINNOVO**

**Un documento di indirizzo delle segreterie nazionali di CGIL, CISL e UIL**

A seguito dell'incontro delle Segreterie Unitarie di tutti i settori pubblici del 22 settembre 2015, CGIL-CISL-UIL condividono quanto segue in relazione al rinnovo dei contratti nella P.A..

CGIL-CISL-UIL hanno [richiesto](#) formalmente al Governo l'apertura immediata della stagione contrattuale nella P.A. che il Governo avrebbe già dovuto avviare a maggior ragione dopo il pronunciamento della Corte Costituzionale e sentenze collegate, sul tema del diritto all'esercizio della contrattazione nei settori pubblici in attuazione dell'art. 39 della Costituzione. Dopo il confronto svoltosi, valutato il percorso delle Categorie, le ipotesi di piattaforme e la relazione tra la stagione contrattuale e le politiche di intervento sui settori pubblici, CGIL-CISL-UIL ribadiscono che:

sono pronte a fare l'accordo sui nuovi comparti che non può essere utilizzato come alibi per ritardare l'apertura dei tavoli contrattuali. Tale accordo può essere raggiunto in tempi celeri con comparti che unifichino settori omogenei prevedendo al loro interno sezioni contrattuali e salvaguardando così le specificità e la rappresentatività.

Il contratto deve essere uno strumento di cambiamento della P.A. e di qualificazione dei servizi pubblici. Il lavoro pubblico va valorizzato, potenziato e qualificato. Per questo occorre andare verso una stagione contrattuale innovativa che produca reali processi di cambiamento. In questo quadro temi come la revisione dei profili professionali, degli inquadramenti, della formazione come strumento di valorizzazione delle carriere, maggiore ruolo per le RSU e per la contrattazione decentrata, sono questioni su cui il sindacato confederale è pronto a sfidare il

Governo. Ribadire oggi il ruolo della contrattazione vuol dire riconfermare il ruolo del CCNL come strumento di tutela dei diritti fondamentali e delle dinamiche retributive. Nel contempo deve essere pienamente liberata e valorizzata la contrattazione di secondo livello legata ad obiettivi, come strumento di miglioramento dei servizi pubblici e aumento dell'efficacia della P.A. e qualificazione della spesa.

I lavoratori pubblici si sono fatti carico in questi anni della crisi subendo 6 anni di blocco contrattuale e i tagli di sistema determinati dalle politiche di austerità. Pertanto il tema della tutela salariale ed occupazionale rimane un punto fondamentale del confronto con il Governo sia in sede di discussione sulla Legge di Stabilità che in sede di tavoli contrattuali. Occorre garantire in maniera certa e sufficiente lo stanziamento di risorse utili a tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La contrattazione come strumento di innovazione della P.A. va prima di tutto esercitata e potenziata. Per tale ragione vanno superati i vincoli legislativi che oggi la limitano. Le innovazioni contrattuali devono essere rese pienamente esigibili poiché la stessa attività contrattuale e non la rigidità normativa è di per sé in grado di garantire la necessaria flessibilità nell'adeguamento ai cambiamenti organizzativi nella P.A. A tal fine CGIL-CISL-UIL sono impegnate a far sì che la Delega sulla P.A. e i Decreti derivanti ristabiliscano il giusto rapporto tra contrattazione e legislazione dando piena effettività alle innovazioni introdotte con i contratti.

Questi orientamenti generali che saranno portati al confronto con il Governo, dovranno essere oggetto di discussione e di approfondimento nelle strutture di Categoria, nelle RSU e tra i lavoratori sostenendo con la mobilitazione la stagione contrattuale.

## **SEI UN INSEGNANTE FUORI SEDE E STAI CERCANDO CASA? IL SINDACATO TI DA' UNA MANO**

**La FLC CGIL, Sunia e Asppi hanno stipulato una convenzione per aiutarti a trovare un alloggio adeguato.**

La FLC CGIL, Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini), Asppi (associazione piccoli proprietari) hanno stipulato una convenzione – riservata agli iscritti FLC CGIL (vecchi e nuovi) – per aiutarti a trovare un alloggio adeguato, che prevede:

- servizio personalizzato nella ricerca della casa
- tutela sulla base del contratto stipulato
- prezzi agevolati rispetto ai servizi erogati
- sconto per gli iscritti FLC CGIL sulla tessera Sunia

Per saperne di più e accedere direttamente alla convenzione, rivolgiti alla sede [FLC CGIL](#), [Sunia](#) o [Asppi](#) più vicina.

***PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE***